

ANNUNCIO DEL MINISTRO

Scuola, Gelmini: ecco i soldi per i professori che meritano

No al blocco degli scatti e proroga del decreto salva-precari

di **TIZIANA GUERRISI**

ROMA - Assunzione di quasi 17 mila tra insegnanti, amministrativi e dirigenti, proroga del decreto "salva-precari", marcia indietro sull'annuncio blocco degli scatti di stipendio e il rilancio di una politica che punta al merito. Dopo le proteste di luglio contro i tagli alla scuola, e nelle ultime ore disponibili prima della pausa estiva, arriva dal ministero dell'Economia il via libero all'impiego di fondi per la scuola. A confermare numeri e date, ieri, il ministro Mariastella Gelmini nel corso di un incontro con i sindacati al ministero per l'Università e la Ricerca.

Mancherebbe solo il vaglio

da parte del ministero dell'Economia per rendere operativa l'assegnazione dell'incarico di ruolo a 10mila insegnanti, 6.500 ausiliari, tecnici e amministrativi e a 170 dirigenti scolastici oltre al via libera, entro la fine dell'anno, di un nuovo bando per altri 2800 posti destinati a dirigenti scolastici.

Dietrofront sullo stop agli scatti degli stipendi e nuovi investimenti per premiare il merito i cui dettagli, però, sono ancora tutti da definire e che insieme raccoglierebbero, da oggi al 2012, le economie del 30% del Miur. L'intenzione sembra quella di potenziare i sistemi di valutazione Invalsi e Indire, idea che però ha già sollevato le perplessità di diversi docenti e dirigenti scolastici perché poco vicini ai sistemi di insegnamento usati in aula e per i costi elevati.

I prossimi due anni, insomma, saranno una sorta di prova generale in vista del rinnovo del contratto nel 2013 quando

verranno tirate le somme e decise le nuove linee strategiche che, fra l'altro, vorrebbero al centro anche il tema della carriera dei docenti. Saranno premiati, insomma, i professori migliori, fanno sapere dal ministero, "nel quadro degli interventi di valorizzazione del merito avviati con la legge Brunetta".

Intanto un sospiro di sollievo per una parte dei lavoratori atipici: è stato prorogato, infatti, il cosiddetto decreto attuativo "salva-precari", esteso a tutti i lavoratori che avendo ricoperto incarichi di supplenze nell'ultimo anno scolastico non sono stati riconfermati. Parziale soddisfazione ma anche una certa cautela da parte dei sindacati. L'annunciata stabilizzazione è un "fatto positivo, ma non è la soluzione al problema del precariato" sostiene il segretario nazionale

della Uil scuola Pino Turi che torna a chiedere che da settembre «sia approvato il decreto per fare arrivare i soldi degli aumenti retributivi legati all'anzianità di servizio». Più critico il segretario generale Flc-Cgil, Mimmo Pantaleo, che oltre a rimandare al mittente «qualunque ipotesi di blocco definitivo degli scatti e il contestuale utilizzo di queste risorse per il merito», ritiene «insufficiente» il numero delle stabilizzazioni. «I posti concessi non rappresentano neanche il 50% dei pensionamenti - aggiunge il coordinatore nazionale della **Gilda**, Rino Di Meglio - In questo modo, si continua ad accentuare una politica di precarizzazione del personale che nuoce alla qualità dell'insegnamento».

E ieri sono stati resi noti anche i calendari di rientro a scuola: i primi a tornare fra i banchi di scuola saranno gli studenti degli istituti della provincia di Trento, il 9 settembre. Il 13 settembre, poi, il gran rientro per molte regioni, a partire da Lazio, Calabria, Lombardia e Piemonte.

LA PAROLA ■ CHIAVE

INVALSI

Il test Invalsi, già introdotto da alcuni anni nella scuola italiana, mira a valutare a livello nazionale le competenze degli alunni italiani rispetto a quelli europei. Se ne occupa l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione. L'Invalsi è soggetto alla vigilanza del Ministero della Pubblica Istruzione che individua le priorità strategiche delle quali l'Istituto tiene conto per programmare la propria attività.

LA CAUTELE DEI SINDACATI

Cgil: «Insufficienti le stabilizzazioni»

Uil: «No alle ipotesi di blocco degli scatti»

INSEGNANTI
10.000

Tanti insegnanti saranno immessi in ruolo

DIRIGENTI
2.800

Nuovo bando per l'assunzione entro fine anno

AUSILIARI
6.500

Diventano di ruolo, Anche 170 diretti scolastici

Così il ritorno sui banchi

Giovedì 9 settembre prov. di Trento

Lunedì 13 settembre Calabria Friuli V.G. Lazio Lombardia Molise Piemonte Umbria Valle d'Aosta Veneto prov. di Bolzano



Martedì 14 settembre Emilia Romagna

Mercoledì 15 settembre Campania Sardegna Toscana

Giovedì 16 settembre Basilicata Marche Sicilia

Lunedì 20 settembre Abruzzo Liguria Puglia

ANSA-SETTEMBRE

VIA LIBERA ALLE ASSUNZIONI NELLA SCUOLA

